



Scheda informativa 3

Data: 27.06.2012

Embargo: fino all'inizio della conferenza stampa

Galleria autostradale del San Gottardo: fasi successive in caso di risanamento con seconda canna

Il DATEC è stato incaricato dal Consiglio federale di elaborare, entro la fine del 2012, un progetto da porre in consultazione. Dopo la sua valutazione, con il messaggio verrà presentato al Parlamento un progetto che potrà essere oggetto di referendum.

Parallelamente inizieranno la pianificazione e progettazione della seconda canna. Una volta in possesso della delibera esecutiva, sarà possibile dare il via ai lavori di costruzione. L'Ufficio federale delle strade (USTRA) prevede, nella migliore delle ipotesi, circa 15 anni per ultimare tutti i lavori. Per quanto riguarda l'apertura, si calcola pertanto che la seconda canna potrà essere inaugurata non prima del 2027. Opposizioni e ricorsi potranno comportare anni di ritardi.

Processo politico

Progetto da porre in consultazione		Fine 2012
Messaggio		Fine 2013
Consultazione in Parlamento		2014
Eventuale votazione popolare		2015

Pianificazione e progettazione (nella migliore delle ipotesi)

		Tempistiche
Progetto generale		3,5 anni
Progetto esecutivo	qualora non si adiscano le vie legali	4 anni
Progetto dettagliato		1 anno
Tempistica TOTALE		8,5 anni

Costruzione

L'effettiva realizzazione della seconda canna richiede **circa 7 anni** a partire dall'assegnazione dell'appalto, nell'ipotesi che i lavori di traforo procedano contemporaneamente da Göschenen e da Airole e che l'apertura della zona di disturbo proceda parallelamente agli scavi principali.

Le fasi di lavoro in dettaglio:

Preparativi, termine di consegna delle fresatrici	1,5 anni
Costruzione grezza	3,5 anni
Installazione equipaggiamento di esercizio e sicurezza	1,5 anni
Test e messa in esercizio	0,5 anni
Tempistica totale	7 anni

Misure transitorie

Dopo l'entrata in funzione della seconda canna, non prima della fine del 2027, la galleria autostradale esistente dovrà essere rinnovata e risanata integralmente. Per garantire fino a quel momento il continuo funzionamento sicuro della galleria, dal 2020 occorrerà adottare una serie di misure transitorie che prolungheranno la funzionalità del traforo esistente fino alla messa in esercizio della seconda canna. Tali misure hanno un costo massimo di circa 250 milioni di franchi (base del prezzo: 2009, IVA e rincaro esclusi).

Qui di seguito vengono elencate, a titolo esemplificativo, alcune delle misure transitorie necessarie:

- a livello dei portali, la **sicurezza strutturale della soletta intermedia** è insoddisfacente, per cui si necessita l'installazione di ancoraggi su una lunghezza di 4 chilometri;
- l'installazione degli ancoraggi alla soletta intermedia influisce direttamente sul **sistema di ventilazione**. Nelle aree interessate, infatti, la potenza di aspirazione sarà fortemente ridotta. Questa importante carenza per la sicurezza potrà essere in parte compensata ricorrendo a ventilatori più potenti per l'evacuazione dell'aria viziata. Allo stesso tempo, tuttavia, nelle aree dotate di ancoraggi sarà necessario ampliare la sezione del condotto di evacuazione dell'aria;
- anche per quanto concerne gli **equipaggiamenti di esercizio e sicurezza** sono necessarie delle misure. Circa il 50 per cento degli impianti di approvvigionamento energetico e di cablaggio sono da sostituire o rinnovare. Per quanto concerne l'impianto d'illuminazione, il vecchio sistema di controllo e i dispositivi di guida ottici ai bordi laterali lungo la parete della galleria devono essere ristrutturati. È inoltre necessario intervenire sui comandi della ventilazione, sui ventilatori di evacuazione e d'immissione dell'aria, sui dispositivi di controllo del traffico, sull'allarme antincendio e sugli impianti di comunicazione.

Garantito il collegamento viario

Una volta realizzate le misure transitorie, la sicurezza della circolazione in galleria sarà garantita oltre il 2025. Non saranno tuttavia intraprese misure per ovviare alle lacune in materia di conformità alle norme e direttive vigenti; in particolare, lo spazio utile riservato al traffico, lo smaltimento delle acque di scarico o l'inclinazione della carreggiata saranno lasciati allo stato attuale.

Molte misure transitorie possono essere scaglionate su più anni ed essere eseguite nel corso delle chiusure notturne ordinarie durante le settimane di manutenzione. Per quanto concerne i lavori più importanti, in particolare gli interventi alla soletta intermedia, va tuttavia prevista, nell'arco di un anno, una chiusura totale della galleria di 50 giorni in primavera e 90 giorni in autunno, per un totale di 140 giorni. Tali chiusure saranno programmate in maniera tale che **non coincidano con periodo di maggior esodo**. Visto che il passo rimarrà aperto e che quindi il collegamento nord-sud tramite il San Gottardo sarà garantito anche dalla strada, sarà possibile evitare costosi servizi di trasbordo ferroviario.